

*Sembra la segreteria di un comune ufficio o corridoio di tribunale, ma un po' alla volta ci rendiamo conto che si tratta di un luogo assai più in alto: l'anticamera del Tribunale Supremo, dove ha molto peso il peso cose che non sono state.*

**Altissima corte di giustizia**  
**atto unico breve di Patrizia La Fonte**

**Uomo impaziente**, piuttosto scuro di pelle, bagnato e gocciolante.

**Segretaria Celeste**

*Voce uomo anziano (in quinta o registrata)*

*Voci uomini, donne, bambini (in quinta o registrate)*

*Si sentono delle voci fuori della quinta di sinistra*

Uomo impaziente                   *(rivolto alle persone fuori)* Un momento, ora glielo chiedo io. *(alla Segretaria che sbircia fuori della quinta destra)* Ma allora, quanto dobbiamo aspettare fuori del cancello? E' un'eternità che siamo qui...

Segretaria                           Oh, questa poi, un'eternità! Scusi, m'è scappato da ridere. Che differenza volete che faccia, da un certo punto in poi? E si prega di rispettare la fila, lì dietro. Si prega. Con cortesia. Qui siamo abituati così. Altrimenti *(accenna alla quinta destra)*... si inquieta. E far scappare la pazienza a lui, non è proprio il caso.

Uomo impaziente                   Mi scusi, sa, ma io credevo che almeno qui, la giustizia marciasse più spedita. Ha idea di quello che succede giù da noi?

Segretaria                           Altroché! Da quello che raccontano, cose dell'altro mondo, lo so. E non è un modo di dire.

Uomo impaziente                   *(sorridente)* Già, per voi quello è l'altro mondo. Insomma, perché ci vuole tanto tempo? Io sono qui, bagnato fradicio, avrei anche diritto, mi pare...

Segretaria                           Quando ci sono certo rientri anticipati così massicci, caro mio, qui il lavoro è tanto! E i calcoli, i calcoli precisi che dobbiamo fare. Sono cose delicate, sa. Prima fra tutte la valutazione dell'indice di spreco.

Uomo impaziente                   Spreco... Vorrà dire "spread...intende lo spread? Io li leggevo i giornali, sa, italiani, tedeschi...

Segretaria                           Ma no, ma no, quale spread! Spreco. Spreco. Che vuole che ce ne importi a noi quassù dello spread e di tutti quelle parollette inventate per definirci cose futili, momentanee...

Uomo                                   Come, cose futili, momentanee...? I titoli di stato...

Segretaria                           Futili, futili! Cosa vuole che siano in confronto all'esaurirsi della vita stessa? Di individui veri?

Voci da fuori                       "Allora, quanto ci vuole?" "Si può sapere perché aspettiamo" E che cosa aspettiamo?" "Da non credere che perfino quassù..."

Segretaria Ssst! Parlate sottovoce, là dietro, per l'amor del cielo. (*indica la quinta destra*) Sennò mi si deconcentra, e lo sa Iddio quanto ci mettiamo. (*tra i denti*) Accidenti, m'è scappato il nominare invano... E poi, chi ci va di mezzo, sono io. Non crediate, anche qui, tra chi lavora al primo livello e chi lavora all'ultimo, c'è la sua brava differenza. Equa, ma c'è.

Uomo impaziente Va bene, allora mi faccia capire che cos'è questa storia dello spreco. Uno crede che almeno qui si arrivi con tutti documenti in regola... Io, se non era per la guerra... Sono quasi laureato in medicina, ho venticinque anni, parlo due lingue e suono il *djembe* e canto! Dovreste saperlo, qui! Ero io che cantavo, sulla barca, di notte! Debbo fare qualche pratica, riempire qualche modulo? Mi dica!

Segretaria (*subito dolce*) Ma no, ma no, si calmi. Eh, sì, anche lei, un bell'indice di spreco. Ci vorrà del tempo. (*accenna alla quinta di destra*) E molta pazienza... Vede, a noi qui non interessa quello che ha fatto, qui i conti li facciamo solo su quello che avrebbe potuto fare.

Uomo Sarebbe a dire?

Segretaria Nel caso suo, per dire, facendo un calcolo approssimativo...ci sono... le persone che non ha guarito... La cura contro il cancro che non ha scoperto... le canzoni che non ha scritto... E poi, ovvio, le storie che non ha raccontato, i regali che non ha fatto, le donne che non ha reso felici...

Uomo Una specie di proiezione, un calcolo in prospettiva, insomma... come a dire... pesare le speranze...

Segretaria Perché fa quel gesto vago? Le speranze un loro peso ce l'hanno, sa? E qui noi lo consideriamo, tutto. Senza margini di errore.

Uomo Non volevo mettere in dubbio...

Segretaria Bene. Ora le spiego. Quando si arriva su un pianeta come la Terra, ognuno ha il suo bravo corredo di talenti, una dotazione da "impiegare in modo utile a se stesso e ai suoi simili", così recita il regolamento, cito a memoria, regolamento tradotto in più di seimila lingue, in più di trentamila credi e religioni.

Uomo Ma via, tutte con lo stesso regolamento? Ma se fosse così che senso avrebbero le guerre di religione e tutte le altre che con la scusa di...

Segretaria Appunto. Nessun senso, difatti. Insomma, lei capisce, quando c'è un "rientro" di massa come quello di ieri... Guardi, lo scorso anno solo da Lampedusa sono arrivati in duemila! E noi, uno per uno, noi, per ognuno di loro, di voi, siamo tenuti a calcolare lo spreco di talenti. Spreco di cui alcuni esseri umani sono chiaramente colpevoli.

Uomo Mi scusi, ma come, colpevoli? E allora quando c'è un terremoto, un tornado, un'eruzione vulcanica... ? Anche questi sono eventi da, com'è che lo chiamate, voi? Rientro anticipato di massa. Però queste sono cose di cui gli umani non sono responsabili, dipendono direttamente da... (*indica in alto*)

Segretaria Ssst! Da. Dipendono da. (*a mezza bocca*) Quelli sono originati da un

insieme di cause... ordinate da una volontà... imperscrutabile... Altissima. Insomma, sono cose che non ci riguardano, dal punto di vista pratico, dello smaltimento delle pratiche. Noi non ci occupiamo di calamità per così dire, naturali.

(...)

per il testo completo [info@patrizialafonte.it](mailto:info@patrizialafonte.it)